

Pianura

Castelli aperti fra arte, storia e pranzi

Bassa. Torna l'iniziativa per scoprire gli antichi edifici. Al circuito si unisce anche Caravaggio con la pinacoteca. Per attirare più visitatori disponibile un servizio pullman da Bergamo. «Porteremo turisti da tutta la provincia»

BRIGNANO
PATRIK POZZI

Promuovere lo sviluppo del patrimonio storico-culturale della pianura bergamasca espandendo sempre più il suo bacino turistico. Questo l'obiettivo della terza edizione della «Giornata dei castelli aperti, palazzi e borghi medievali», presentata ieri al Palazzo Visconti di Brignano. L'iniziativa, promossa dallo Iat (Ufficio informazioni e accoglienza turisti) di Martinengo, «nella sua ultima edizione di primavera - ha affermato ieri in sua rappresentanza, Diego Moratti - in cinque giornate ha registrato la presenza di 12 mila persone».

Traguardo che ora si vuole superare. Da qui la più importante novità di questa terza edizione che si aprirà domenica 4 settembre per poi ripetersi domenica 2 ottobre e domenica 6 novembre: l'istituzione di un servizio pullman che partirà dal parcheggio della Malpensata di Bergamo per poi compiere un itinerario fra tre dei palazzi, castelli o borghi medievali aderenti all'iniziativa. Il luogo di ritrovo «è stato scelto - ha spiegato ancora Moratti - perché facilmente raggiungibile da varie parti della provincia, comprese le valli bergamasche». Grazie a questo

■ Si punta a superare le 12 mila presenze registrate nella scorsa edizione

nuovo servizio lo Iat di Martinengo si aspetta, quindi, di portare nella pianura bergamasca visitatori da tutta la provincia. Il servizio pullman di domenica 4 settembre prevede, con partenza alle 9,30 e ritorno alle 17, la visita al Palazzo Visconti di Brignano «che - ha ricordato ieri il sindaco Beatrice Bolandrini - è stato definito una delle più belle pagine del barocco lombardo»; al borgo storico di Martinengo con il suo impianto architettonico medioevale; e, infine, alla rocca Viscontea Albani di Urgnano. Il tutto al costo di 40 euro che comprende anche un pranzo tipico.

L'itinerario del pullman cambierà nelle altre due date: il 2 ottobre porterà a Torre Pallavicina per la visita del cinquecentesco palazzo Barbò «con la sua torre del 1450 - ha spiegato il sindaco Antonio Marchetti - e i suoi pregevoli affreschi del 500 realizzati da pittori cremonesi»; a Romano per ammirare la sua rocca, il palazzo Rubini e della Ragione, i portici della misericordia; e, infine, a Pagazzano per visitare il castello visconteo nel quale sarà aperto al pubblico anche il Maggo (museo archeologico della grandi opere) e il museo multimediale delle fortificazioni della pianura bergamasca. Il 6 novembre, invece, partendo in pullman da Bergamo si potrà ammirare il borgo storico di Cologno «di cui - ha affermato il sindaco Chiara Drago - siamo felici se ne riscopra la storia»; il quattrocentesco castello privato di Malpaga con affreschi datati fra il Trecento e il Seicento. Infine l'altra novità di questa edizione ossia l'ade-



Amministratori e Iat alla conferenza di presentazione della Giornata dei castelli aperti

sione al circuito di Caravaggio che aprirà le porte di palazzo Gallavresi con la sua pinacoteca che raccoglie quadri datati fra il Cinquecento e l'Ottocento e l'ex chiesa di San Giovanni con i cloni delle tele del Caravaggio.

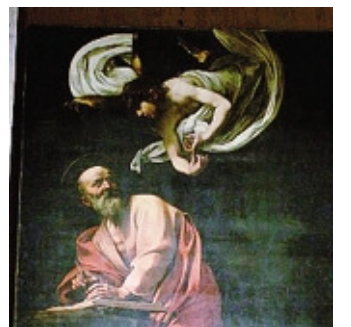
Tutti i castelli, palazzi storici e borghi medievali aperti al pubblico saranno anche visitabili singolarmente con prezzi che andranno dai 3 ai 7 euro (i bambini sotto i 12 anni non pagano) e orari variabili consultabili sul sito web www.bassabergamascaorientale.it. Sul sito si potranno conoscere anche tutte le iniziative collaterali che, durante lo svolgimento dell'iniziativa, saranno organizzate in ogni paese.

In un mese

Visite anche «virtuali» 72 mila click sul sito

Sono 72 mila le visite al sito web www.bassabergamascaorientale.it registrate fra il 4 maggio e il 7 giugno. Anche questo dato, fornito ieri dal rappresentante dello Iat di Martinengo Diego Moratti, dà l'idea del successo che sempre più sta riscuotendo la «Giornata dei castelli aperti, palazzi e borghi medioevali». Nello stesso periodo si è chiusa l'ultima edizione dell'iniziativa che ha riscosso grande interesse. Lo dimostrano i 12 mila visitatori che, nelle

sue cinque date, si sono recati a far visita ai castelli, palazzi storici e borghi medioevali della pianura bergamasca aperti al pubblico. Ma anche, appunto, come detto, le 72 mila visualizzazioni del sito www.bassabergamascaorientale.it sul quale si possono trovare tutte le informazioni. Questo sito nello stesso periodo ha toccato anche la quota di 24 mila utenti singoli. Il picco delle visualizzazioni si è, però, registrato qualche giorno prima ossia a Pasquetta



In mostra i cloni del Caravaggio



Torre di Tristano a palazzo Barbò

quando, in un solo giorno, sono arrivate fino a 4.800. Questi numeri, oltre che il suo successo, dimostrano che la «Giornata dei castelli aperti, palazzi e borghi medievali» ha la possibilità di attirare l'attenzione di un numero sempre maggiore di persone. «Dalle rilevazioni effettuate nelle edizioni precedenti - ha affermato ancora Moratti - abbiamo potuto verificare che i visitatori non solo provenivano dalla Bergamasca, ma anche dalle province di Milano, Brescia, Como, Lecco, Monza-Brianza. Questo fatto ci fa ben sperare: il bacino turistico a cui può attingere è ancora molto ampio». PA. PD.

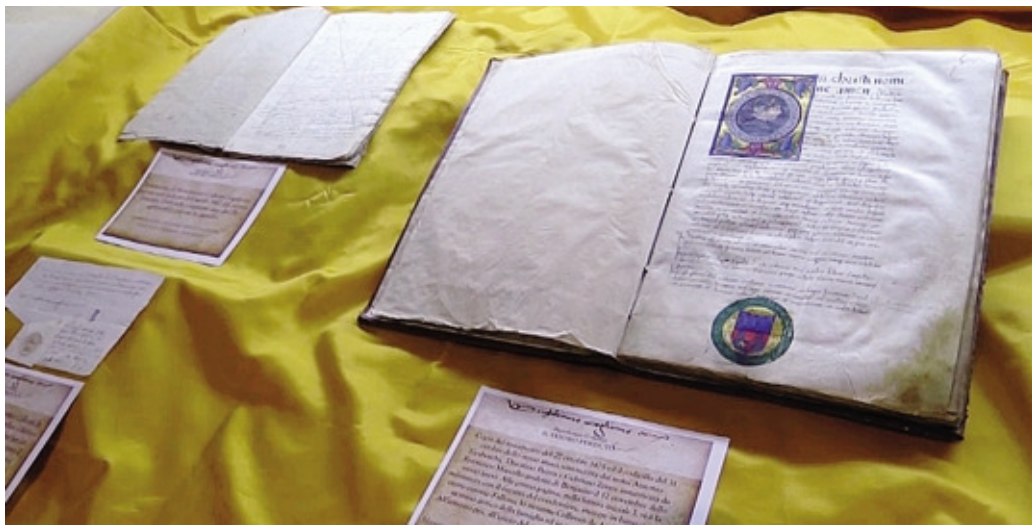
A Malpaga torna il tesoro perduto del Colleoni

Malpaga

In mostra documenti straordinari: dal testamento del condottiero al suo carteggio con Venezia

«Il tesoro perduto di Bartolomeo Colleoni», capitano generale di Venezia, è la mostra documentaria allestita fino al 4 settembre al Castello di Malpaga: un evento che non ha precedenti nella storia di Cavernago e Malpaga. Resterà aperta nel fine settimana, sabato e domenica, e sabato 3 e domenica 4 settembre, sempre dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. L'esposizione è organizzata dal Comune e dal-

la Pro loco. Nel 1456 il condottiero acquistò il castello di Malpaga con l'intenzione di farne la propria residenza e il perno del suo dominio. Lo ristrutturò rendendolo un'insuperabile fortezza. Il castello di Malpaga si trasformò in corte principesca e infine fu luogo di ritiro per gli anni del tramonto di Colleoni. «Alcuni documenti ritornano a Malpaga dopo più di mezzo millennio - afferma Gabriele Medolago, storico che ha curato «Il tesoro perduto» -. In mostra c'è anche il testamento di Colleoni, con le sue ultime volontà dettate al notaio il 27 ottobre del 1475, pochi giorni prima della sua morte».



Volimi e documenti antichi in mostra al Castello di Malpaga: «Il tesoro di Colleoni»

Con questa esposizione, quindi, Bartolomeo Colleoni ritorna nella sua dimora, dove morì e dove furono stesi i testamenti conservati negli Archivi di Stato di Bergamo e Brescia. Oltre ai testamenti, sono esposti straordinariamente nel Castello di Malpaga anche i carteggi tra il condottiero e la Repubblica di Venezia. Uno dei documenti più importanti in esposizione è la

pergamena con cui nel 1533 il doge di Venezia fece nascere la contea di Cavernago e Malpaga.

«È importante ricostruire la nostra storia per proiettarci nel futuro - dice il sindaco Giuseppe Togni -. Questa mostra è un evento inedito per promuovere le bellezze e la storia del nostro territorio». La mostra è gratuita. Andrea d'Amico della Pro loco parla

dell'importanza di fare rete per valorizzare i tesori culturali che la Bergamasca racchiude. «Tesori come il castello di Malpaga vanno valorizzati nella provincia - evidenzia -. È importante fare rete con altre associazioni per promuovere la figura storica di Colleoni. Un altro progetto è una rievocazione in Città Alta, dalla Fara a Cappella Colleoni».

Monica Armeli

«Il pianeta verde» al cinema nel Parco

Torre Pallavicina

Il «Cinemastellato», la rassegna cinematografica serale estiva, organizzata dal Comune di Torre Pallavicina con l'Ostello Molino di Basso del Parco Oglio Nord sta riscuotendo successo in termini di partecipazione. «Piace raccogliersi qui, la sera, nella bella cornice verde del Parco dell'Oglio - commentano gli organizzatori, insieme alla maestra Guerina Botti, che collabora alla rassegna con i gestori dell'ostello del Parco -. Ogni serata contiamo una cinquantina di partecipanti». La tematica ruota attorno all'ambiente e alla sua tutela. Stasera alle 21,30, l'appuntamento è con «Il pianeta verde» in via Madonna di Loreto.

GI. BE.